

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina ca. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

IL S. PADRE LEONE XIII ALL'EPISCOPATO AMERICANO

Diamo la versione del testo latino quale fu pubblicato dall'*Osservatore Romano* della Lettera Pontificia diretta dal S. Padre all'E. mo Cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, riguardo alla questione scolastica che da qualche tempo si agita negli Stati Uniti dell'America del Nord.

Al diletto Figlio Nostro Giacomo Gibbons del titolo di S. Maria di Transtevere, Cardinale dell'Ordine dei Preti, Arcivescovo di Baltimora.

«LEONE P. P. XIII»

«Diletto figlio, nostro salute ed Apostolica Benedizione.

«Già abbiamo dato luminose ed innumerevoli prove della nostra sollecitudine verso i fedeli ed i sacri Presuli delle Diocesi degli Stati Uniti dell'America settentrionale, come della speciale benevolenza che Ci stringe a questa parte del gregge del Signore. A ciò si aggiunge, quale non dubbia testimonianza dell'animo Nostro, l'invio fatto presso di voi di un nostro Venerabile Fratello, Francesco Arcivescovo titolare di Lepanto, personaggio illustre, preclaro per dottrina non meno che per virtù; come voi stessi nel Concilio degli Arcivescovi tenuto testè a Nuova York, attestate, confermando in tal guisa la fiducia che Noi avevamo riposta nella sua prudenza. La legazione di lui fu anzitutto una prova e pubblica testimonianza della benigna volontà Nostra verso la patria vostra e della grande stima verso coloro che costà presiedono alla repubblica: in Nome nostro infatti egli doveva intervenire all'inaugurazione della Esposizione universale di eccellenti opere d'ogni genere in Chicago, alla quale Noi pure abbiamo preso parte, invitati cortesemente dagli stessi Presidenti. Ma fu poi scopo della stessa Legazione il proposito che in certo qual modo si rendesse perpetua la Nostra presenza presso di voi con una Delegazione Apostolica permanentemente costituita a Washington. Per qual fatto chiaramente dimostrammo non solo che la vostra nazione era da noi amata non altrimenti delle altre fiorentissime nazioni presso le quali usammo mandare Legati, ma eziandio come Noi ardentemente desideriamo che i vincoli di vicendevole unione, vostra e dei vostri fedeli, con Noi quali di figli coi Padre, si rendano ogni dì più stretti. Veramente non fu per noi lieve conforto il fatto che questo nuovo attestato di predilezione verso di voi fu seguito da una comune manifestazione d'affetto verso di Noi e di ringraziamento.

«Infatti per la paterna sollecitudine Nostra verso di voi, fra le istruzioni Nostre specialmente inculcammo allo stesso Arcivescovo che tutta l'opera sua e l'efficacia della fraterna carità adoperasse per togliere ogni germe di dissenso nelle troppo note controversie circa la sana educazione della gioventù cattolica, al qual dissidio aggiungevano alimento alcune divulgate dottrine e pareri intorno ai quali v'era vivissima dall'una parte e dall'altra la disputa. A queste nostre istruzioni perfettamente si attennero lo stesso Venerabile Fratello e nel mese di novembre dello scorso anno recossi a Nuova York ove erano teo, diletto Fratello nostro, convenuti gli Arcivescovi di eccelsa regione, ossequenti al Nostro desiderio, quale era da Noi significato per mezzo della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, che cioè consultati previamente i propri suffraganei, conferissero e deliberassero sul miglior modo di provvedere ai faccendieri fedeli che in luogo delle scuole cattoliche frequentano i pubblici ginnasi. Le deliberazioni da voi prese in tal adunanza piacque allo stesso Arcivescovo di Lepanto il quale, meritamente elogiata la prudenza vostra a tal riguardo, stimò che sarebbero risultate utili conseguenze da quelle deliberazioni.

«Il qual giudizio Noi, con lieto animo confermiamo e porriamo a Te ed agli altri Presuli teo convenuti, giuste lodi perchè opportunamente corrispondete al consiglio ed all'aspettazione Nostra. In quel tempo poi lo stesso Venerabile fratello volendo, come era Nostro desiderio, troncata le questioni sulla retta educazione della gioventù, intorno alla quale, come già dicemmo, con animo eccitato, acre spirito di parte eziandio per le stampe si combatteva, sottopose a voi alcune proposizioni da lui compilate riguardanti il duplice ordine nel quale contengono la scienza della verità e l'azione della vita. La forza e l'importanza delle quali proposizioni avendo gravemente ponderato il Concilio degli Arcivescovi e chiedendo su di esse alcune dichiarazioni ed emendamenti, all'una cosa ed all'altra il Presule prontamente si prestò. Fatto ciò lo stesso rispettabile Congresso fu le sedute esprimendo sensi di gratitudine e professando di approvare quel modo di agire secondo il quale egli aveva compiuto lo speciale incarico da Noi ricevuto. Tutto ciò abbiamo conosciuto dagli stessi Atti del Congresso che vi faceste premura di sottoporre a Noi.

«Ma essendosi, inopportuno, divulgare quelle stesse proposte del nostro Legato, incontante si sono di nuovo sollevate controversie negli animi eccitati le quali ora per false interpretazioni, ora per maligne accuse sparse sui giornali, si inviperirono maggiormente. Allora alcuni Presuli delle vostre regioni, sia che mal sopportassero alcune interpretazioni colle quali erano spiegate talune di quelle proposizioni, sia che temessero le conseguenze che da tali interpretazioni potessero derivare, in danno delle anime, confidentemente apersero a Noi la cagione di loro ansietà. Noi poi memori essere suprema legge la salute delle anime alla quale Noi per primi dobbiamo attendere, e desiderosi in pari tempo di offrirvi un novello pegno del nostro sollecito amore abbiamo voluto che, con private lettere, ciascuno di voi esponesse liberamente a Noi il suo avviso in tale questione; il che venne diligentemente fatto singolarmente da ciascuno.

Considerate queste lettere Noi facilmente rilevammo che alcuni fra voi nulla affatto scorgessero in quelle proposizioni che desse causa di timore; ad altri poi sembrare che fosse abrogata l'imparzialità da quelle proposizioni, la disciplina della legge scolastica sancita dal Sinodo di Baltimora, e quindi in essi naturale il timore che per la diversa interpretazione di esse potessero derivare tristi dissidi per quali ne sarebbe venuto detrimento alla scuola cattolica.

Avendo Noi seriamente ponderata la questione per verità ci persuademmo che di interpretazioni erano affatto aliene dalla mente del nostro Legato, come assai si scostano dall'avviso di questa Sede Apostolica. Intero le principali proposizioni da esso portate sono attinte dai Decreti del III Concilio Baltimorese e stabiliscono anzitutto debbansi accuratamente promuovere le scuole cattoliche e lasciare facoltà al giudizio ed alla coscienza dell'Ordinario che date le circostanze debbano quando sia lecito od illecito frequentare le scuole pubbliche. Infatti, se in qualsiasi discorso le cose che furono enunciate dopo, così debbono intendersi che s'accordino e non rovescino quelle che prima furono dette, evidentemente non è le conveniente né giusto che si spaghino le seconde in guisa che dalle prime siano discrepanze.

«E ciò tanto più deve valere quando la mente dello scrittore in alcun modo può essere oscura. Infatti facendo egli le sue proposte nel rispettabile Consesso di Nuova York, ha chiaramente affermato (in che nulla pure dagli Atti) di ammirare il pastorale zelo dei Vescovi dell'America settentrionale per decreti pieni di sapienza che nel terzo Sinodo di Baltimora avevano promulgati per favorire la causa della educazione cattolica della gioventù. Aggiunse pure che quei Decreti sono, come norma generale di condotta, da osservarsi fedel-

mente; e sebbene i pubblici ginnasi non siano da disapprovare affatto (imperocché possono sopravvenire così, come lo stesso Sinodo prevede, nei quali sia lecito frequentarli), tuttavia è da procurarsi con ogni miglior sforzo che le scuole cattoliche siano in gran numero e in ogni parte provvedute e perfette.

«Del resto affinché non susista in avvenire ragione alcuna di dubitare ed avvenga dissensione alcuna in argomento di tante gravità come già abbiamo dichiarato nelle Nostre lettere 23 marzo anno scorso mandate ai Vescovi della provincia ecclesiastica di Nuova York così di nuovo dichiariamo, per quanto occorra doversi costantemente osservare i decreti che sugli avvertimenti dell'Apostolica Sede, furono stabiliti nel Sinodo Baltimorese a riguardo delle scuole parrocchiali e tutte le altre cose che dai Romani Pontefici sia direttamente sia per mezzo delle Sacre Congregazioni vennero prescritte nella stessa questione. Per la qual cosa nutriamo certa speranza (la quale si accresce e conforta principalmente pel vostro affetto verso di noi e verso l'Apostolica Sede) che nulla avverrà in contrario, e tolta ogni causa di errore o di ansietà, Vi adopererete, congiunti gli animi in perfetta carità, affinché in questa vastissima regione maggiormente si propaghi il regno di Dio. Mentre poi zelantemente attendete a curare la gloria di Dio e la salute delle anime a voi affidate, parimenti intendete a giovare ai vostri concittadini e a provare la vostra devozione alla patria, affinché coloro che amministrano la repubblica comprendano qual valido presidio trovansi nella Chiesa cattolica per la tutela dell'ordine civile e per l'aumento della prosperità del popolo.

«Per quanto poi specialmente a te si appartiene, diletto Fratello Nostro, siamo certi che curerai studiosamente di far conoscere ai venerabili Fratelli che trovansi negli Stati Uniti, quei sentimenti che Noi abbiamo creduto comunicarti, ed in pari tempo farai ogni sforzo affinché, sedata e totalmente eliminata, come è da desiderarsi, ogni controversia, gli animi che essa ha concitati riposino nella mutua benevolenza.

«In attestato intanto dell'affetto Nostro impartiamo amantissimamente nel Signore l'Apostolica Benedizione a Te, ai Venerabili fratelli, al Clero ed ai fedeli affidati alla vostra cura.

«Dato in Roma presso S. Pietro il 31 maggio 1893, anno decimosesto del Nostro Pontificato.»

Una bella lezione agli insultatori del Clero

Scrivono da Vienna all'*Osservatore Romano*:

Giovedì scorso, 22 corrente, all'*Orfeo estero* nel Prater, una coppia duettista francese, certo Desroches e certa Bianca provocarono nel pubblico vivo scandalo e forte ripugnanza, per essersi presentati sulla scena in abito da prete, e lei in abito da monaca, a cantare un duetto in lingua italiana.

Il Commissario di polizia d'ispezione non lasciò loro finire nemmeno la prima strofa, e tosto ordinò si ritirassero.

Ricomparsi in altro costume, il pubblico manifestò con energia la propria disapprovazione, e respinse inesorabilmente gli impudenti saltimbanchi. Questi credettero di scusarsi, adducendo che per mesi e mesi avevano rappresentato quella scena a Roma e a Napoli, con quei costumi, giornalmente, e con molto successo senza incontrare censure. Poveretti! Ignoravano che passa differenza da Governo e Governo, e da pubblico e pubblico: e che certe cose, di questo o di altro consimile genere, si permettono da un Governo, mentre da un altro non si tollerano.

Il pubblico viennese non è certamente puritano, ma sente abbastanza la propria dignità, per non lasciarsi insultare

dagli sfrontati e laidi lazzi di istrioni ambulanti: e in questo caso fu il pubblico stesso che fece giustizia.

Omaggio d'un ministro anglicano

ALL'IMMACOLATA ED AL PAPATO

Il ministro anglicano, dott. Lee, ha pubblicato un bel libro intorno alla Immacolata Concezione di Maria Santissima.

Egli vi dimostra a meraviglia che Maria è madre di Dio e poi presenta questo dogma come uno dei fondamenti della Religione cristiana. Quindi espone la tradizione costante della Chiesa intorno a Maria, come Vergine Immacolata fin dal suo concepimento.

Molta opportunamente il dottor Lee fa notare, che questa credenza è sempre stata ritenuta per vera dalla Chiesa, malgrado applicazioni isolate, prima della dogmatica definizione che ne fece nel 1854 il Sommo Pontefice Pio IX.

Riferisce poi colle testimonianze delle divine Scritture e dei Santi Padri, quelle delle antiche liturgie e particolarmente quelle dell'Inghilterra, citando inni e preghiere e discorsi in onore dell'Immacolata Concezione di Maria.

Egli stesso il dottor Lee ha degli slanci magnifici di devozione per la Vergine senza macchia e dimostra la legittimità e la bellezza del culto di Lei.

Nel corso dell'opera, il dottor Lee volge lo sguardo verso il Sommo Pontefice di Roma e lo riconosce per Capo infallibile della Chiesa, per Pastore e Guida sempre sicura in mezzo alle umane difficoltà, esitazioni ed oscurità; e supplica «non solamente l'Inghilterra, ma tutti gli scismatici e gli eretici di porsi sotto il pastorale del supremo Pastore delle anime. Sotto una tale direzione, dice egli, noi andremo innanzi nella luce e nel vero progresso, noi lavoreremo sicuramente per la pacificazione degli uomini.»

E' perfettamente superfluo aggiungere, che questo libro ha prodotto una grandissima impressione nei protestanti inglesi, che tengono dietro agli studi religiosi.

Giolitti in alto

e la Camera e il liberalismo in basso

L'ostinazione di Giovanni Giolitti in volere che la Camera approvi la legge sulle Banche prima che il processo Tanlongo e la Commissione dei sette riveli le magagne di certa gente, suggerisce delle interessanti considerazioni alla *Gazzetta di Torino* del 26-27, N. 174.

Citiamole:

«Agli antichi armigeri della stampa ingrassata col concime dei fondi segreti, se ne sono aggiunti dei nuovi, ed alla flemma canzonatoria del vecchio di Stradella è subentrata la prepotenza audace del giovane di Dronero.»

L'elogio della stampa liberale è bello; ma superiore è quello che tocca alla Camera.

«Venuta alla luce per corruzione elettorale, non è a stupire siasi con tanta facilità rassegnata ai sospetti di baratteria politica, e non abbia sentito il bisogno prepotente di mondarsi prima ed avanti ogni cosa, e malgrado tutto e tutti.

«Certe delicatezze si sentono e non si discutono, ed essa, poverina, questa necessità non arrivò a capirla.

«Vizio d'origine!»

E' un piacere lo scorgere la stima che gl'italianissimi nutrono per i loro illustri rappresentanti. Ma ecco un epifonema della *Gazzetta di Torino*, che può servire di conclusione:

«Bisogna, dunque, che la Camera ed il paese sieno discesi bene in basso, per concedere all'onor. Giolitti di salire così in alto?»

Naturalmente il vocabolo paese nel gergo

patriottico significa solamente il partito liberale; e quindi non abbiamo eccezioni da opporre alle tesi del foglio italianissimo torinese.

Un partito, che ha tollerato e servito Crispi, Nicotera e l'ebreo Luzzatti, può servire benissimo anche Giolitti e Bernardino Grimaldi. E' sempre lo stesso livello di bassezza.

I laici, in quanto a valore morale, sono tutti eguali, per quanto alcuni strillino acutamente per protestarsi galantuomini.

Altro elogio di Giovanni Giolitti

Questo lo troviamo nel *Roma* di Napoli del 26-27, N. 175, e vale la pena di riferirlo:

« Il governo dell'on. Giolitti, paragonato pure al colera, alla tempesta, al terremoto, a quello che volete; un complesso di circostanze sciagurate lo hanno imposto al paese e egli ascendendo al potere ebbe la furberia di comprendere che il suo piedistallo doveva essere di pietre fragili, ma si mise in condizione di tenerlo fermo.

« Fece le elezioni generali, provocò gli scandali bancari ed organizzò la stampa ufficiosa; con queste tre armi si mantiene al potere e sfida tutti i buoni argomenti degli avversari non di altro armati che di probità, correttezza parlamentare e buone ragioni. »

Facendo le nostre più ampie riserve su questo ultimo punto, non possiamo trattenere la manifestazione della commozione nostra vedendo l'onore. Giolitti paragonato al « colera, alla tempesta, al terremoto ». Perchè questa è la verità, non per riguardo alla persona del Presidente del Consiglio, sibbene per quanto concerne la rivoluzione, in nome e per mandato della quale il signor Giolitti sgoberna l'Italia.

Sì, la rivoluzione è un flagello pubblico, come il « colera, la tempesta e il terremoto ». Il *Roma* non ha commesso che l'errore di attribuire ad un uomo ciò che è colpa di una setta; ma le sue parole non sono meno preziose.

ITALIA

Bologna — Una collisione in Piazza d'armi — E' avvenuto uno spiacevole incidente durante le manovre dei due squadroni del Reggimento di cavalleria *Umberto I*, ivi di stanza:

I due squadroni avanzavano al galoppo uno di fianco all'altro a breve distanza: davanti all'uno d'essi era un ufficiale superiore e volendo lo squadrone scansarlo fece un'obliqua verso l'altro squadrone; ma la mossa fu troppo repentina, talché ne venne un urto tra le ale vicine dei due squadroni.

Nella collisione violenta alcuni soldati furono sbalzati di sella, qualche cavallo cadde. Fu un momento critico.

Rimasero feriti non gravemente cinque militari e due cavalli.

Uno dei militari, il caporale Enrico Asinari del 3.º squadrone, venne ricoverato all'ospedale e gli altri vennero medicati all'infermeria del reggimento.

Sulla piazza d'armi trovavasi il generale Faneschi che dispose tosto per il pronto soccorso dei feriti.

Milano — Avvelenati dal vino — A Milano, la famiglia Banti, festeggiò l'altro giorno l'onomastica della propria madre. All'indomani, la signora Banti, i suoi quattro figli, una parente, la domestica, la portinaia della casa o suo figlio trentenne, furono assaliti da forti dolori e da vomito. Fu chiamato il dott. Segre, il quale constatò che i sofferenti erano stati avvelenati dal vino bevuto. Fu sopralluogo un delegato municipale che levò i campioni del vino presso i due osti dai quali si erano serviti i signori Banti. Gli avvelenati sono ormai fuori di pericolo. Solo il figlio della portinaia dovè essere trasportato all'ospedale, perché il vino — donatogli dalla famiglia Banti — gli aggravò una indisposizione che lo affliggeva precedentemente.

Roma — Gravi disgrazie — Nelle esercitazioni a fuoco che stavano facendo i carabinieri allievi nei prati di Castello, è partita una palla da un moschetto, la quale ha ferito al collo un allievo rendendolo cadavere all'istante.

La stessa palla ha colpito nella spina vertebrale un altro povero giovane, il quale versa in gravissimo pericolo.

Si dice che per isbaglio sia stata introdotta nel fucile una cartuccia a palla. E' stata aperta un'inchiesta per appurare come è avvenuto il tristissimo fatto.

Venezia — Le feste a Venezia — Il municipio stabiliva le seguenti feste pubbliche; pel 15 luglio la tradizionale veglia del Redentore con spettacolo pirotecnico; il 16 luglio corso di barche nel canale della Giudecca; il 19 luglio e il 4 agosto grandiose serenate con cento esecutori in Canalgrande; il 30 luglio regata veneziana in Canalgrande.

ESTERO

Francia — Un testamento — Il *Figaro* pubblica il testamento dell'ex padre Giacinto Heyson. E' curioso che tale pubblicazione venne

subito appreso a quella, fatta nel medesimo giornale, dei documenti di Millevoys, che si dicono falsi. Così si accoppiano per un caso abbastanza singolare, le false dottrine di un frate sfratato coi falsi documenti di un mulatto e di un rivoluzionario.

Sassonia — Pel matrimonio religioso — Il governo di Sassonia ha preso una giustissima ed opportunissima decisione. Ha stabilito che d'ora in avanti, i sudditi dei paesi confederati fuori della Sassonia, dovranno essere muniti di un certificato di avere contratto il matrimonio religioso per ottenere il diritto di domicilio nella Sassonia. Questo può servire di norma e di esempio a chi, senza ragione alcuna, mette tanti impedimenti alla celebrazione del vero matrimonio, che è quello religioso.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 1 LUGLIO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 24.8

Min. Ap. notte 17.3

Barometro 753.

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione Stazionario

Jeri Vario.

Temperatura: Massima 30.3 Minima 17.--

Media 24.284 Acqua caduta mm. —

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 4.11 Leva ore 9.50 p
Passa al meridiano » 12.026 Tramonta 5.41 a
Tramonta » 7.50 Età giorni 17.9
Fenomeni:

Interessantissimo

specialmente per un articolo sul **colera**, è il terzo numero del **GIORNALE DI KNEIPP** uscito il 1.º Luglio 1893. Eccone il sommario:

La cura idroterapica di Kneipp paragonata all'idroterapia moderna. — Il colera. — Memorie della mia vita; del parroco S. Kneipp (cont.). — La cura della tubercolosi in Italia. — Per monti e valli; (dalle note di un seguace di Kneipp). — L'acqua contro la sciatica. — Gli amari del cibo vegetale. — Le frutta come rimedio. — Il vaiuolo. — Regole buone a ricordarsi. — La cura di Kneipp per il mal di denti. — Bibliografia. — In giro. — Consultore medico. — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è sceltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del **GIORNALE DI KNEIPP**, Via della Posta 16 — Udine.

Nella prefettura

Con decreto ministeriale 22 corr. il sig. Pietro Tommasini ufficiale d'ordine nella R. Prefettura di Belluno è stato trasferito alla sede di Udine.

Interessanti notizie sulle grandi manovre nel Veneto

La dislocazione dei corpi

Quest'anno le manovre di campagna si svolgeranno nel terreno compreso tra Bassano, Bosco Montello, e Montebelluna, cioè tra il Brenta e il Piave.

Vi prenderanno parte tutte le truppe del V° Corpo d'Armata, meno pochi corpi e reparti lasciati alle rispettive guarnigioni per il servizio territoriale, e cioè meno gli Alpini le batterie da montagna, le compagnie d'artiglieria da fortezza, due compagnie zappatori telegrafici che si recheranno nella frontiera occidentale; i reggimenti cavalleria Vicenza e Roma e la brigata di artiglieria a cavallo che prendono parte alle manovre d'avanscoperta tra Vicenza e Milano; il 18° artiglieria che si troverà al poligono di Spinnmoerg; la brigata artiglieria da costa e quella lagunare distaccata a Venezia, la brigata pontieri distaccata a Verona, un battaglione del 76° fanteria ed uno del 51° fanteria che rimangono per il servizio territoriale.

Alle manovre prenderanno parte anche i richiamati della classe 1867, che verranno incorporati nei reggimenti sottoindicati;

Divisione di Verona

45° fanteria — 46° id. — 51° id. — 52° id. — 11° bersaglieri — Reggimento cavalleria *Savona* (3) e tre batterie del 20° artiglieria — 1 compagnia zappatori telegrafisti del 3° Genio — 1 Sezione di Sanità — 1 Sezione sussistenza 1 Sezione Carabinieri Reali.

Divisione Militare di Padova

35°, 36°, 75°, 76° fanteria — 1°, 5°, bersaglieri — Reggimento cavalleria Lucca — tre batterie del 20° artiglieria — 1 Sezione Sanità — 1 Sezione sussistenza — 1 Carabinieri Reali.

Presso i Comandi di Divisione e del Corpo d'Armata si formeranno la Divisione d'Artiglieria, Genio, Sanità e Commissariato con ufficiali delle guarnigioni di Verona e di Padova.

Le manovre avranno la durata di 13 giorni, cioè dal giorno 2 al 14 settembre e « tant' » per l'andata ai campi quanto per il ritorno alle proprie sedi, tutte le truppe seguiranno la via ordinaria.

Per il 1° settembre tutte le truppe della Divisione di Verona coi rispettivi Comandi e direzioni si troveranno parte accampate e parte accantonate nelle vicinanze di Romano d'Ezzelino, quelle della Divisione di Padova invece presso Montebelluna.

Le truppe della Divisione di Verona partiranno da Verona nel mattino del 28 agosto e faranno tappa a San Bonifacio; il 29 saranno tutte concentrate a Vicenza ove rimarranno anche il giorno 30 per riposarvi; il 31 parte si fermeranno a Cittadella e parte a Marostica: il 1° settembre saranno tutte riunite a Romano coi rispettivi Comitati e Direzioni.

Le manovre più interessanti saranno quelle che si svolgeranno nei giorni 13 14 15 16 e 17 Montebelluna, trattandosi di manovre di corpo d'armata con nemico segnato.

Il giorno 15 settembre le truppe partiranno per le rispettive sedi, facendo tappa parte a Cittadella e parte a Bassano e Castelfranco; il 16 e 17 si troveranno tutte riunite a Vicenza; il 16 a San Bonifacio; il 19 a Verona.

Veloce-Club Udine

E' indetta una gita sociale pel giorno 2 luglio corr. con l'itinerario Udine-Fremariacco Cormons, e viceversa.

Partenza dall'Albergo alla « Città di Trieste », via Gorgli, ore 3 e mezza pomeridiana.

Il V. C. Udine si unirà a Premariacco con i signori del V. C. Cividale, coi quali proseguirà la gita.

Il porto d'armi

La Cassazione si era finora mostrata molto severa riguardo alle contravvenzioni di porto d'armi, insegnando che bastasse a costituire la volontarietà del fatto ed escludendo in ogni caso, la buona fede. Con recente sentenza, però, che fu pubblicata nell'ultimo numero della *Cassazione Unica*, la Cassazione ha deciso che il trasporto materiale dalla ferrovia all'albergo di un bastone animato, avviluppato in un fazzoletto e legato con cordicella, e di cui è permessa la detenzione, non costituisce la contravvenzione di porto d'arma insidiosa.

Salviamo le stalle

Ritornato da' miei viaggi per l'Italia, pensando al passato, guardando al presente io credo che andiamo incontro ad un grande pericolo per i nostri bovini specialmente, e per gli animali in genere minacciati dalla carestia dei foraggi.

Già in Francia a quest'ora si sono uccisi per 10 milioni di animali, visto l'impossibilità di mantenerli, causa la prolungata siccità primaverile, che ha ucciso il maggengo.

Nel Belgio per mantenere una vacca che potrà valere un L. 300, occorrebbero L. 600 per provvigionarla un anno.

Che fare? ucciderle, o venderle a vil prezzo. L'Italia su per giù si trova in eguali condizioni. Se oggi si campa, a primavera, chi ha da provvedere fieno per la stalla, o non ne ritroverà, o in un mese o due, spenderà forse quanto valgono i bovini per mantenerli fino a maggio. Che fare? Si provvegga.

Come? dirà il lettore, la cosa è facile: si sollecita la metetura, meglio tagliar primo che tardi il grano. Libera la terra subito si ara e si semina in ragione dei boni, 3-4 campi di cinquantuno meglio caragna o granone bianco di quello alto. Di questo, che in media, se la terra è buona se ne fa quintali 80 per campo, in autunno si fa l'infossamento così detto sùd. Se è ben fatto ha il valore nutritivo quanto il fieno maggengo. E' facile con ciò mantenere per 3 mesi d'inverno bene nutriti i bovini, quanto le mucche da latte, ed ecco superato il pericolo.

Che si spende per ciò? Niente: l'impiego dell'aratura e del granone seminato! Il sùd ormai è facile a tutti, e non importa nessuna spesa.

Lo mostrerò in un altro articolo. Intanto come ormai fa il mio paese, tutti si muovano: Si ari, si semini e si sluggirà da una grande rovina agricola preveduta.

Mestrino, 28 giugno.

Don Angelo Candee.

Imprudenza

Massivera Pietro di Forn di Sotto venne arrestato per avere al solo scopo di divertimento esposta una capsula di dinamite nell'abitato producendo varie lesioni nella mano sinistra guaribili in 15 o 20 giorni.

Troppe libazioni

Patrizio Antonio, Massaro Marco, Ve-

nier Romano di Maniago vennero arrestati perchè in istato di ributtante ubbriachezza commettevano disordini in pubblico esercizio.

Incendio

Verso le 10 ant. del 26 Giugno in Rivingano manifestavasi un incendio nella stalla di Nardini Antonio il quale per guasti al fabbricato e foraggi riserbò un danno di L. 1000. Nessuna disgrazia. La causa ritenesi accidentale.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.º Reggimento fanteria eseguirà domani 2 dalle 7 1/2 alle 9 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia N. N.
2. Poutt « Pourry » Napoli di Carnevale De Giosa
3. Valtzer « Donc Souvenance » Valdteufel
4. Duetto « Marco Visconti » Petrella
5. Poutt Pourry « Donna Iuanita » Suppé
6. Polka Roggero

Comunicato

Egredo Signor Direttore del *Cittadino Italiano*:

Per smentire le voci che corrono insistenti e dicono che la signorina Amalia Casal di Pordenone, mia allieva di violoncello, che gentilmente concorse al saggio di musica d'assi al Minerva l'11 u. s., non è possibile sia al punto che si trova in soli 2 anni e 1/2 di studio con la sola lezione da me impartita settimanalmente, La pregherei a voler pubblicare nell'accreditato di *Lei Giornale* la seguente lettera indirizzata da miei cari allievi di Pordenone. — Certo del favore ho l'onore di sottoscrivermi

Udine 30 Giugno 1893

Di Lei obbo
GIACOMO VERZA

Egredo e caro Maestro,

Non essendomi esaudito il voto del nostro cuore col restituirci il nostro amato maestro, nei memori della sua bontà e della pazienza con cui c'inculcò quella divina arte non possiamo, no, dimenticarci chi *prima* fece battere il nostro cuore assopito e lo innalzò nelle più alte sfere celestiali dell'armonia.

Oh Signor maestro, nei nostri cuori, la sua memoria sarà perenne, il suo nome c'indicherà studio, noi studieremo; e questa crediamo sarà tutta soddisfazione ben meritata per Lei, e che noi serberemo quale prezioso ricordo, assicurando sin d'ora che non cesseranno giammai verso di Lei tutti quei sentimenti di simpatia ch' Ella si è così ben meritata che lo faremo molto ben consapevole al nuovo istruttore.

Cogliamo pertanto l'occasione per protestarci colla più alta stima e massima considerazione

Pordenone, 22 maggio 1893

GLI ALLIEVI

Casal Amalia — A. Segatto — T. Tajarol — A. Magagnini — L. Magagnini — G. Furlan — P. Belluzzi — C. Bolre — A. Gatti — V. Gasparini — G. Zorzi — A. Vicenzini — R. Gasparinetti — A. Torres.

Mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi	Comple-siva pesata a tutt'oggi	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale		Prezzo adeguato generale a tutt'oggi	
			Minimo	Massimo	adeguato giornale	adeguato generale
BOZZOLI	Parziale oggi pesata a tutt'oggi	27 00	3 30	3 50	3 44	3 59
	Comple-siva pesata a tutt'oggi	4222 50	3 30	3 50	3 44	3 59
BOZZOLI	Giall. eo incroc. gialli	4222 50	3 30	3 50	3 44	3 59
	Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	2443 85	3 30	3 50	3 44	3 59
(Giorno 30 giugno 1893)						

Giorno 30 giugno. — Pordenone — Gialli, ed incrociati Gialli — complessiva pesata a tutt'oggi chilogrammi 2004,800; parziale oggi pesata chil. —; minimo L. —; massimo L. —; adeguato giornaliero L. —; Prezzo adeguato generale a tutt'oggi, L. 4.11.9.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi — complessiva pesata a tutt'oggi chil. 26,500; Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 2.70.

Giorno 30 giugno — Gorizia — complessiva pesata a tutt'oggi chil. 36434.90; parziale oggi pesata chil. 3498.—; minimo fio-

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI
NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Piumo Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Difterite e Crup.

SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI!

Mamme, non dimenticate che la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive e che le massime precauzioni sono necessarie per salvaguardare da esse i vostri bambini. La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni mattina i denti dei vostri piccini con quel buono e gradevole DENTIFRICIO, denominato

CRELIUM
(Sapone antisettico)

il quale mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'ingresso della difterite e del crup. Mantiene anche i denti sani non permettendo lo sviluppo della Carie. Rammentate che esso è il miglior preventivo del Colera e dell'Influenza e che i Medici lo raccomandano anche agli adulti.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Paganini, Villani e C., Milano, Bari, Napoli.

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacale Ricostituente

DI
FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbristolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA

al Caffè colomale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Drogherie e Negozi Commestibili

in tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia italiana di Caffè-Malto - Milano

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie in magini, cerone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

GOTTA

REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati, che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con erito certo la GOTTA, L'ARTRITE ed i REUMATISMI in tutte le loro manifestazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta C. 60 in più per qualunque numero di Boccetta

Trovasi in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso il preparatore Chim. Farmacista G. FATTORI in Milano Viale Montforte N. 10.

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu glicerina, codina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Il prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartoline-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

ESAMI DI SEGRETARIO COMUNALE

Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza ginnasiale, o tecnica, o di Patente da Maestro di grado superiore, o titoli equipollenti, volessero seriamente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa propria prepararsi da sé ai prossimi esami suddetti, con cartolina facciano sollecita domanda del relativo programma: all'Autore Editore G. Penna, in Milano, Via S. Antonio, N. 7.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e

NUOVA YORK

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

EPLESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.